

Clima e ambiente

Nell'interessantissimo libro "Il lato oscuro della moda", appena uscito in Italia da ItalyPost, Maxine Bedàt ci ricorda come per il 2050, il peso della biomassa dei pesci in tutti i mari e in tutti gli oceani del pianeta sarà superata dal peso complessivo delle microplastiche che stiamo immettendo con i rifiuti, le reti da pesca abbandonate nelle acque e ogni lavaggio in lavatrice dei capi in poliestere. Un singolo indumento può rilasciare 1.900 microfibre, un singolo bucato addirittura fino a 700mila.

Dati netti e impressionanti che ci ricordano come per fermare le tendenze in atto – dal riscaldamento delle temperature all'inquinamento dei mari – non basta semplicemente adottare comportamenti più virtuosi ma servono gesti costanti spesso difforni da quelli che compiamo tutti i giorni. Scegliere abbigliamento in tessuti naturali non fatti di materiali di scarto del petrolio è uno di questi, farli durare più a lungo nel nostro guardaroba è un altro. Certo, non sono sufficienti. Ma contrariamente a quanto pensiamo, la loro somma moltiplicata per il numero di coloro che li sposano è tutt'altro che marginale.